

Conferenza dei Responsabili dei Servizi

Verbale della Riunione del 18/09/09

Presenti:

Rho	Marilena Iotti , Marco dalla Tommasina
Arese	Chiara Cantoni
Cornaredo	Antonio Di Gloria
Lainate	Gianna Paleari, Emanuela Zaffaroni
Pero	Barbara Dell'Acqua
Pogliano	Paola Barbieri
Pregnana	assente
Settimo Milanese	Fabrizia Tesini
Vanzago	assente
SER.CO.P.	Guido Ciceri, Simona Anelli
Ufficio gestione di piano	Laura Raimondi, Izaskun Ruiz de Apoadca

Ordine del giorno:

1. Assegno di cura anziani e disabili – bando 2010;
2. Regolamento servizio Trasporti;
3. varie ed eventuali.

3. varie ed eventuali.

In merito alla residenzialità leggera i presenti ritengono necessario organizzare un'incontro con l'a.s. Cozzi del CPS per sciogliere alcuni nodi e arrivare ad un pre-accordo prima di rimandare la discussione al tavolo rhodense delle politiche sociali.

1. Assegno di cura

Ciceri relaziona il merito al bando per l'assegno di cura. Le graduatorie attualmente in uso risalgono alla fine del 2007, si ritiene quindi opportuno la pubblicazione di un nuovo bando. L'ufficio di piano ha lavorato su un'ipotesi di modalità di erogazione dell'assegno di cura per anziani che ridefinisce le finalità ultima dell'assegno più centrato sul sostegno alla domiciliarità e non come semplice strumento di integrazione al reddito.

Si passa all'analisi del documento.

Vengono apportate diverse modifiche (si allega il documento con le relative modifiche – ALLEGATO 1)..

La conferenza dei responsabili valida il documento che sarà oggetto di discussione nel prossimo tavolo rhodense previsto per il 1 ottobre 2009.

2. Regolamento servizio trasporto disabili

Ciceri relaziona in merito alla bozza di regolamento sul servizio trasporto disabili.

Vengono apportate diverse modifiche (si allega il documento con le relative modifiche – ALLEGATO 2).

Viene specificato che l'eventuale graduatoria sarà comunale e non d'ambito. Inoltre, il documento relativo alle tariffe non è parte integrante del regolamento bensì un documento separato.

Ciceri ricorda che la bozza sarà ancora oggetto di discussione da parte del tavolo rhodense e a seguito dell'approvazione dovrà essere deliberato nei competenti organi comunali.

La riunione si chiude alle ore 12.15.

Izaskun Ruiz de Apodaca

ALLEGATO 1

Bozza validata dalla conferenza dei responsabili **data 18.09.2009**

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'ASSEGNO DI CURA AD ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - bando 2010

CRITERI OMOGENEI DI ACCESSO AL BENEFICIO

art. 1

OGGETTO

Le presenti modalità di attuazione regolano l'accesso e la fruizione per l'assegno di cura per anziani non autosufficienti residenti nei Comuni dell'Ambito del Rhodense.

L'intervento consiste nell'erogazione di un assegno di cura con frequenza mensile, finalizzato al mantenimento al domicilio di persone anziane in condizioni di fragilità e con rete familiare debole, secondo i criteri definiti dai seguenti articoli.

Art. 2

DESTINATARI DEL BENEFICIO

Destinatari dell'assegno sono i cittadini anziani ultra sessantacinquenni residenti nei Comuni di Arese, Lainate, Cornaredo, Pero, Pogliano, Pregnana, Rho, Settimo e Vanzago, che presentano le seguenti caratteristiche:

1. aver compiuto i sessantacinque anni di età;
2. avere necessità di assistenza continuativa al domicilio.
3. essere non autosufficienti con incapacità di deambulare autonomamente e avere bisogno di assistenza continua con documentata certificazione di invalidità civile (cod. 5 e 6);

4. avere un ISEE del nucleo familiare inferiore a € 12.750,00.

Art. 3

MODALITÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO

L'istanza di accesso all'assegno dovrà essere corredata da:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla situazione economica (ISEE) del nucleo familiare del richiedente la prestazione; il nucleo familiare di riferimento è quello definito dal D. Lgs. 109/98, successive modifiche e integrazioni, nonché documentazione correlata esplicativa.
2. fotocopia del verbale d'invalidità (cod. 5 e 6);
3. autocertificazione relativa alla composizione del nucleo familiare (ai fini di quanto stabilito dal successivo art. 5).
4. Autocertificazione relativa alle condizioni di assistenza del richiedente (ai fini di quanto stabilito dal successivo art. 5)

Il servizio provvederà d'ufficio all'acquisizione di stato di famiglia e certificato di residenza del richiedente.

Le domande devono essere presentate nel Comune di residenza dell'anziano, per la verifica della completezza della documentazione e la richiesta di eventuali integrazioni, utilizzando modello disponibile presso i Comuni stessi.

Le condizioni che consentono l'accesso al assegno sono autocertificate dal richiedente con esclusione della dichiarazione di invalidità che viene presentata in fotocopia.

Art. 4

PRIORITÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO

Si procederà alla formazione di una graduatoria di ambito che terrà conto delle seguenti priorità in ordine di importanza:

- ☐ Situazione di fragilità e modalità di assistenza.
- ☐ Situazione e composizione del nucleo familiare;
- ☐ Situazione economica (ISEE) del richiedente.

Nella formazione della graduatoria verranno valutate le suddette priorità mediante l'attribuzione di punteggi così come stabiliti nel successivo art. 5.

Art. 5

PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di cui al precedente articolo viene formulata in base alla somma dei seguenti punteggi:

1. FRAGILITA' (fino a punti 15)

1. Anziano con incapacità a deambulare autonomamente

e necessità di assistenza continua da parte di assistente familiare professionale (badante)

retribuita per un minimo di 25 ore settimanali punti 8

1.1. Nuclei familiari con due o più persone disabili (punteggio non cumulativo)

a) anziano disabile che convive con altro familiare anche esso con riconosciuta invalidità inferiore a 2/3	punti 4
b) anziano disabile che convive con altro familiare anche esso con riconosciuta invalidità superiore a 2/3	punti 6
c) anziano disabile che convive con altri due o più familiari anche essi con riconosciuta invalidità	punti 7

1.2. Anziano che vive solo (punteggio non cumulativo)

d) anziano che vive solo*, con parenti tenuti agli alimenti residenti nel territorio del Rhodense**	punti 3
e) anziano che vive solo*, con parenti tenuti agli alimenti residenti fuori dal territorio del Rhodense**	punti 5
f) anziano solo e senza parenti tenuti agli alimenti	punti 7

*la condizione di “anziano solo” deve essere effettiva e permanente ed è incompatibile con qualsiasi forma di “residenza comunitaria”.

*E considerato anziano solo anche chi convive con badante.

** Il territorio Rhodense è composto dai Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Rho, Settimo Mse., Pogliano Mse., Pregnana Mse e Vanzago.

2) INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE DEL NUCLEO FAMILIARE DEL RICHIEDENTE IL SERVIZIO (fino a punti 10):

- ISEE inferiore a 3.600,00	punti 10
- ISEE compreso fra 3.600,01 e 5.000,00	punti 8
- ISEE compreso fra 5.000,01 e 7.290,00	punti 7
- ISEE compreso fra € 7.290,01 e € 8.200,00	punti 6
- ISEE compreso fra € 8.200,01 e € 9.110,00	punti 5
- ISEE compreso fra € 9.110,01 e € 10.030,00	punti 4
- ISEE compreso fra € 10.030,01 e € 10.940,00	punti 3
- ISEE compreso fra € 10.940,01 e € 11.850,00	punti 2
- ISEE compreso fra € 11.850,01 e € 12.750,00	punti 1

In mancanza della documentazione necessaria per l’assegnazione dei punteggi sopra riportati si darà luogo all’attribuzione di punti 0. A parità di punteggio totale avrà priorità nella graduatoria il richiedente con il maggiore punteggio di fragilità. Qualora si verificasse la condizione di parità del punteggio di fragilità si farà ricorso al criterio della maggiore età anagrafica.

Art. 6

ENTITA’ DELL’ASSEGNO e GRADUATORIA

La misura dell’assegno è stabilita in:

- € 400,00 mensili per chi si avvale di un assistente familiare professionale (badante) per un monteore uguale o superiore alle 36 ore settimanali.
- € 320,00 mensili per chi si avvale di un assistente familiare professionale (badante) per un minimo di 25 ore e un massimo di 35 ore settimanali.

- € 250,00 per i casi in cui non sia presente la figura di assistente familiare professionale (badante).

Il valore del buono sarà abbattuto nelle percentuali di seguito riportate se il beneficiario risulta trovarsi in una o più delle seguenti condizioni :

frequenza CDI	10%
Fruizione del SAD erogato dal comune o tramite voucher	10%
fruizione del beneficio da parte di più soggetti conviventi all'interno dello stesso nucleo	20%

Nel caso di coesistenza di due o più delle condizioni sopra riportate si procederà ad un abbattimento pari alla sommatoria delle percentuali di riferimento.

Nel caso in cui le risorse assegnate non siano sufficienti per garantire il buono a tutti gli aventi diritto si procederà in ordine di graduatoria.

La graduatoria avrà validità di un anno, salvo proroga, con decorrenza dal 1 febbraio al 31 gennaio 2011.

art. 7

MODALITA' DI UTILIZZO

Progetto di intervento

L'assegno di cura è utilizzabile per l'acquisto di prestazioni assistenziali da soggetti che provvedono all'assistenza dell'anziano: in particolare l'assegno può essere utilizzato per l'assistenza resa da

- badanti.
- persone fisiche appartenenti al nucleo familiare;

In ogni caso le persone addette all'assistenza dovranno partecipare e condividere la formulazione di un progetto di intervento contenente finalità, obiettivi e azioni concrete insieme all'assistente sociale comunale e, ove possibile, al soggetto dell'intervento o ai familiari dello stesso. Il progetto dovrà essere sottoscritto dai tre attori individuati.

NB: L'erogazione dell'assegno è vincolata alla previa verifica dei requisiti nonché alla formulazione del progetto e potrà essere revocata qualora le parti interessate non si attenessero allo stesso ovvero facessero un uso delle risorse assegnate diverso da quello concordato. In caso di variazione della persona incaricata dell'assistenza, la stessa dovrà procedere alla sottoscrizione del progetto di cui sopra.

I soggetti beneficiari dell'assegno hanno l'obbligo di comunicare ogni variazione che comporti il venire meno delle condizioni che hanno dato diritto all'assegno di cui all'art 2, nonché delle condizioni di cui all'art 6. Il beneficio decade dalla fine del mese in cui vengono meno le condizioni che hanno dato diritto all'assegnazione. In caso di mancata comunicazione delle variazioni si darà luogo al recupero, anche coattivo degli corrispettivi indebitamente erogati.

Prestazioni

Le prestazioni assistenziali da garantire con l'assegno di cura consistono in:

- levata assistita con passaggio dell'utente letto/carrozzina e viceversa;
- vestizione/svestizione assistita;
- spostamento nell'ambito domestico per soddisfacimento bisogni fisiologici fondamentali;
- igiene personale sia ordinaria che straordinaria;
- frizioni cutanee e mobilizzazione passiva su indicazione e supervisione sanitaria;
- accompagnamento fuori della propria abitazione ai fini della risocializzazione e della riattivazione motoria;
- igiene dell' ambiente domestico;
- igiene cambio della biancheria;
- igiene del vestiario, stiratura e piccoli lavori di cucito;
- approvvigionamento generi di prima necessità;
- preparazione e/o somministrazione del pasto a domicilio;
- preparazione e supervisione terapie orali su indicazione e supervisione sanitaria.

Nella formulazione del progetto di cui sopra potranno essere previste anche altre prestazioni a secondo del bisogno espresso, purché non assumano carattere prevalente rispetto a quelle sopra elencate.

art. 8

INCOMPATIBILITA'

L'assegno è incompatibile con il ricovero in RSA e decade dal giorno del ricovero stesso ad eccezione dei ricoveri di sollievo per periodi non superiori a 30 giorni nel corso di un anno.

Le quote eventualmente percepite dovranno essere rimborsate.

ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE PER L'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO

art. 9

PREMESSA

Il Titolare degli interventi è il Consorzio Sercop , che opera in virtù e in forza dell'accordo di programma stipulato per l'attuazione del Piano di Zona.

Sono soggetti attuatori:

- gli uffici servizi sociali (e loro articolazioni tecniche) dei Comuni del rhodense;

art. 10

COMPETENZE E ATTIVITA' DEI COMUNI

I Comuni:

1. provvedono alla pubblicizzazione ed alla diffusione sul proprio territorio del modalità di erogazione dell'assegno e del materiale informativo relativo all'assegno di cura;
2. provvedono alla raccolta e al completamento delle domande;
3. provvedono contestualmente al calcolo dell'ISEE (anche attraverso CAAF o organi autorizzati);
4. provvedono all'istruttoria delle domande valutandone l'ammissibilità ai sensi delle disposizioni del capo 1;
5. provvedono a trasmettere a Sercop le domande ammesse agli interventi;
6. provvedono (attraverso gli uffici servizi sociali) alla formulazione dei progetti di intervento previsti dal precedente art. 7, dandone comunicazione a Sercop ad avvenuta sottoscrizione, per l'erogazione del beneficio;
7. provvedono mensilmente a fornire eventuali informazioni relative alla situazione dei beneficiari (decesso, ricovero RSA, ecc.) necessarie all'aggiornamento della graduatoria;
8. provvedono alla valutazione di cui al precedente art. 8.

art. 11

COMPETENZE DI SERCOP

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede legale: via De Amicis 10, 20017 Rho (MI) – Sede operativa: via Beatrice d'Este, 28 20017 Rho (MI)

Telefono: 02/93923321 Fax: 02/93923360 - e-mail: info@sercop.it

C.F./P.IVA: 05728560961 – REA: MI-1844020

Sercop:

1. sulla base delle presenti modalità di attuazione, provvede alla produzione della modulistica (omogenea per l'intero distretto) da distribuire agli uffici comunali;
2. provvede alla produzione del materiale informativo da distribuire ai Comuni;
3. provvede alla formulazione della graduatoria unica di distretto secondo i criteri stabiliti nel precedente art. 5;
4. provvede alla comunicazione di assegnazione dell'assegno ai Comuni;
5. provvede alla comunicazione di attribuzione dell'assegno di cura agli aventi diritto;
6. provvede alla comunicazione ai richiedenti di non ammissibilità per le domande non ammesse agli interventi;
7. provvede alla raccolta dei progetti di intervento formulati (e sottoscritti) di concerto dai servizi sociali comunali, dal caregiver e dal beneficiario degli interventi, che costituiscono la condizione perentoria per l'inizio dell'erogazione dell'assegno;
8. provvede all'erogazione, con cadenza mensile, degli assegni agli aventi diritto, secondo le modalità di pagamento indicate nell'istanza di accesso agli interventi;
9. provvede agli aggiornamenti della graduatoria e alla conseguente comunicazione agli utenti in lista di attesa dell'accesso all'assegno previa formulazione del progetto.

Consorzio dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona

**MODALITÀ DI ACCESSO E GESTIONE DEL
“SERVIZIO TRASPORTO DISABILI”**

**Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero,
Pogliano Milanese, Rho e Settimo Milanese**

Bozza del 18.09.09 vista dalla conferenza dei responsabili

Approvato con delibera dell'Assemblea dei Soci n. ... del ...

Entrato in vigore il

INDICE

I. PRINCIPI GENERALI	13
I. A DEFINIZIONE	13
I. B FINALITÀ	13
I. C DESTINATARI	13
I. D AREA TERRITORIALE	13
II. STRUTTURA DEL SERVIZIO	13
II. A ENTE GESTORE	13
II. B SOCIETÀ EROGATRICE	14
II. C FASI DI LAVORO	14
II. D CARTA DEI SERVIZI	15
III. ACCESSO ALLE PRESTAZIONI	16
III. A REQUISITI DI ACCESSO	16
III. B DOMANDA DI AMMISSIONE	16
III. C MODALITÀ DI AMMISSIONE	17
III. D TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI	17
III. E DESTINAZIONI	17
III. F PUNTEGGI E GRADUATORIA	17
III. G DIMISSIONI	18
III. H SOSPENSIONI E INTERRUZIONI	18
IV. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	19
IV. A PRESTAZIONI	19
IV. B MEZZI E PERSONALE IMPIEGATO	19
IV. C NORME DI COMPORTAMENTO	19
V. DISPOSIZIONE TRANSITORIA	19
DA DELIBERARE NEI COMPETENTI ORGANI COMUNALI	20
PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL COSTO DEL SERVIZIO	20

I. PRINCIPI GENERALI

I. A Definizione

Il presente regolamento disciplina l'accesso, l'organizzazione, le modalità di erogazione ed il funzionamento del "Servizio trasporto disabili" a carattere istituzionale e d'interesse pubblico.

Il presente regolamento non disciplina il trasporto sanitario in quanto non di competenza del Consorzio SER.CO.P.

I. B Finalità

Finalità del regolamento: il presente regolamento intende essere un contributo alla chiarezza e alla trasparenza del servizio affinché i cittadini siano in grado di conoscere le norme che regolano il servizio ed in particolare l'accesso e l'erogazione.

Finalità del servizio: il servizio di trasporto disabili fa parte della rete degli interventi in campo sociale finalizzati a ridurre gli effetti delle situazioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione alla vita della collettività.

Obiettivo specifico del Servizio è quello di consentire alle persone disabili o in situazioni di particolare necessità che non risultano in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici, di raggiungere strutture a carattere assistenziale/educativo/formativo/socio-sanitario ovvero centri di cura e riabilitazione, superando le barriere di movimento e di accesso.

I. C Destinatari

Il servizio è rivolto a tutti i residenti nei territori dei Comuni Soci conferenti al Consorzio la gestione del servizio, che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva e che a causa di tali situazioni sono impossibilitati ad utilizzare i normali mezzi di trasporto pubblico.

Possono essere utenti tutti coloro che soddisfano i requisiti d'accesso indicati all'art.3.

I. D Area territoriale

Il servizio prevede il trasporto dell'utenza verso le strutture sociali, formative, sanitarie o educative individuate dal progetto a sostegno del disabile nell'ambito del territorio del Rhodense e, in subordine, verso destinazioni esterne all'ambito.

II. STRUTTURA DEL SERVIZIO

II. A Ente Gestore

Il servizio rientra tra quelli alla persona la cui gestione è stata conferita al Consorzio SER.CO.P. dai Comuni Soci ex art. 3 dello Statuto – *Scopo e finalità*.

In particolare il servizio è gestito direttamente dal Consorzio dal 1 settembre 2008.

La gestione del servizio è effettuata tramite appalto esterno. A SER.CO.P. sono affidati in ogni caso il coordinamento generale, il controllo e la verifica del servizio.



II. B Società Erogatrice

Il servizio è effettuato da società esterne con certificazione di qualità e specializzate nel servizio, aggiudicatesi l'appalto tramite gara bandita in ambito europeo e pertanto agenti in nome e per conto di SER.CO.P.

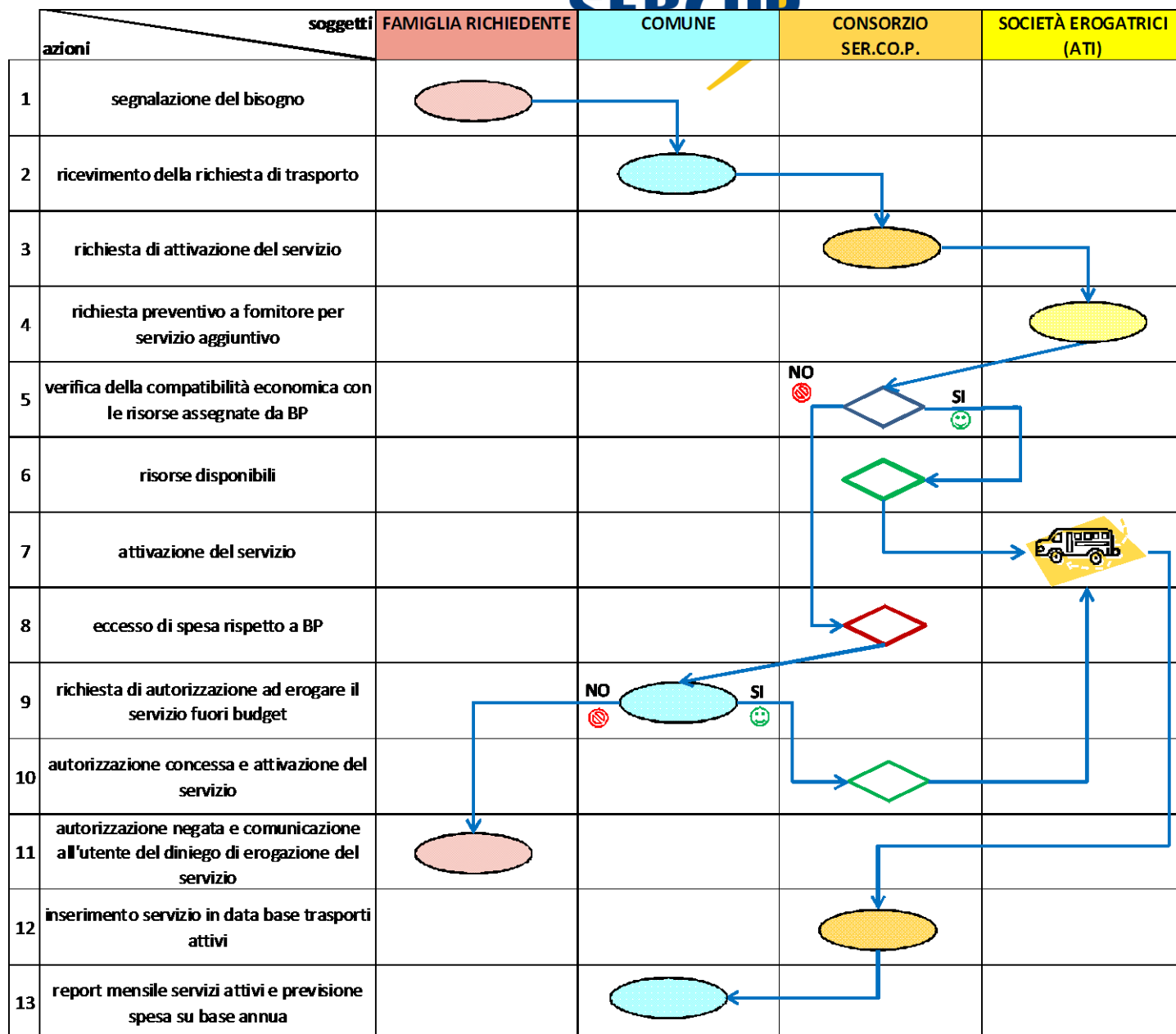
II. C Fasi di lavoro

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede legale: via De Amicis 10, 20017 Rho (MI) – Sede operativa: via Beatrice d'Este, 28 20017 Rho (MI)

Telefono: 02/93923321 Fax: 02/93923360 - e-mail: info@sercop.it

C.F./ P.IVA: 05728560961 – REA: MI-1844020



II. D Carta dei servizi

SER.CO.P. e le Società Erogatrici si impegnano a redigere e a render pubblica la Carta del Servizio Trasporto Disabili, periodicamente aggiornata sulla base degli obiettivi di miglioramento che il servizio si propone.

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede legale: via De Amicis 10, 20017 Rho (MI) – Sede operativa: via Beatrice d'Este, 28 20017 Rho (MI)

Telefono: 02/93923321 Fax: 02/93923360 - e-mail: info@sercop.it

C.F./P.IVA: 05728560961 – REA: MI-1844020

III. ACCESSO ALLE PRESTAZIONI

III. A Requisiti di accesso

- **Requisiti di I livello:**

A. Minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione, comprovata da una delle seguenti certificazioni:

- a) certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche ed integrazioni.
- b) Certificato di invalidità al 100%.

Che frequentano:

- 1) scuola dell'obbligo nel caso non sia possibile utilizzare, stante la gravità della patologia, il trasporto scolastico ordinario.
È invece compito della Provincia provvedere a garantire i servizi di supporto alla frequenza all'istruzione secondaria superiore ex d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, all'art. 139.
- 2) strutture, nei Comuni dell'ambito di Rho, che erogano servizi per disabili – vedere allegato A per l'elenco delle strutture.
- 3) strutture fuori ambito, unicamente perché il servizio o la terapia necessari non sono disponibili nel territorio dei Comuni del rhodense.

B. Frequenza a terapie dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza (UONPIA) dell'Azienda Ospedaliera "G. Salvini" o di altre strutture indicate dall'UONPIA.

- **Requisiti di II livello** – necessitano di certificazione da parte dei Servizi Sociali di base di effettiva e comprovata necessità, previa verifica dell'impossibilità di avvalersi da parte del richiedente di risorse alternative (ad es. mancanza di parenti in grado di provvedere al trasporto) comprovata dalla seguente certificazione:

- a) certificazione relativa a patologie con percentuale di invalidità superiore ai 2/3

Che frequentano:

- 1) strutture, nei Comuni dell'ambito di Rho, eroganti servizi specialistici e non ricompresi nell'elenco all'allegato A (in questo caso, la relazione dei Servizi Sociali di base può essere la richiesta di frequenza del servizio specialistico, ad es. del NOA, CPS, SERT).
- 2) strutture, fuori dall'ambito di Rho, che erogano servizi per disabili.
- 3) percorsi di istruzione formazione o inserimento lavorativo; in quest'ultimo caso l'intervento potrà essere erogato per un periodo non superiore ad un anno.

III. B Domanda di ammissione

Entro il 31 maggio di ogni anno, deve essere presentata domanda di ammissione al servizio dall'interessato o dai familiari o dal rappresentante legale ai Servizi Sociali del Comune di residenza compilando l'apposito modulo corredato dalla documentazione necessaria per l'accesso al servizio.

Le domande che non perverranno entro il 31 maggio, saranno accolte compatibilmente con le risorse ancora disponibili secondo le modalità di ammissione al punto successivo.

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede legale: via De Amicis 10, 20017 Rho (MI) – Sede operativa: via Beatrice d'Este, 28 20017 Rho (MI)

Telefono: 02/93923321 Fax: 02/93923360 - e-mail: info@sercop.it

C.F./P.IVA: 05728560961 – REA: MI-1844020

III. C Modalità di ammissione

I Servizi Sociali del Comune di residenza verificano il possesso dei requisiti di accesso e dispongono l'avvio dell'iter illustrato nelle "fasi di lavoro" attraverso comunicazione scritta al Consorzio gestore entro il 15 di giugno di ogni anno. L'ammissione al servizio viene disposta compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie a disposizione.

- Per le domande pervenute entro il 31 maggio, SER.CO.P. e le Società Erogatrici del servizio presentano, entro il 31 luglio di ogni anno, sia ai Comuni che agli utenti (unicamente per le informazioni che li riguardano direttamente) il Piano dei Trasporti per l'anno successivo (settembre-agosto).
- Per le domande pervenute successivamente al 31 maggio, e quindi fuori dalla programmazione annuale del Piano dei Trasporti, sarà comunicata all'utente entro il tempo massimo di 20 giorni la possibilità, compatibilmente alle risorse disponibili, di effettuare il servizio (salvo casi particolari) e l'eventuale data di avvio.
- Fanno eccezione i cittadini che al 31 maggio hanno presentato domanda di invalidità e sono in attesa di ottenere la certificazione, per i quali il diritto al trasporto rimane comunque garantito.

III. D Tipologia delle prestazioni

- 1) Il trasporto può avere carattere continuativo oppure occasionale:
 - il servizio erogato in forma continuativa è strutturato e programmato, ha una durata di almeno 7 mesi all'anno per almeno un giorno a settimana
 - il servizio erogato in forma occasionale è
 - periodico – periodi brevi e definiti nell'arco dell'anno
 - saltuario – e comprende ad es. visite, accertamenti, cicli di trattamenti di terapie e di riabilitazione etc. altre particolari situazioni contingenti proposte dai Servizi Sociali o dai Centri di destinazione etc.
- 2) Il trasporto è a carattere collettivo. In via del tutto eccezionale, ove non sia possibile conciliare tratte e/o orari con quelli di altri utenti, può avere carattere individuale.

III. E Destinazioni

Vengono individuate tre aree di destinazioni:

- 1) destinazioni all'interno dell'ambito del rhodense
- 2) destinazioni fuori ambito ma all'interno dei distretti ASL di Garbagnate, Legnano e Corsico
- 3) altre destinazioni, fuori ambito e fuori dai distretti ASL di Garbagnate, Legnano e Corsico

III. F Punteggi e graduatoria

All'inizio di ogni anno di attività verrà stilata una graduatoria secondo i seguenti criteri

- requisiti d'accesso,
- tipologia di prestazioni,
- destinazione

secondo la seguente tabella:

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede legale: via De Amicis 10, 20017 Rho (MI) – Sede operativa: via Beatrice d'Este, 28 20017 Rho (MI)

Telefono: 02/93923321 Fax: 02/93923360 - e-mail: info@sercop.it

C.F./P.IVA: 05728560961 – REA: MI-1844020

CRITERIO DI ATTRIBUZIONE	PUNTEGGIO
<u>Ex art III.A Requisiti di accesso</u>	
Livello I, A.	20
Livello I, B.	14
Livello II, 1.	3
Livello II, 2.	2
Livello II, 3.	2
<u>Ex art III.D Tipologia di prestazioni</u>	
1) { Trasporto continuativo	8
Trasporto occasionale	3
2) { Trasporto collettivo	8
Trasporto individuale	1
<u>Ex art III.E Destinazioni</u>	
Area 1)	6
Area 2)	4
Area 3)	1

La combinazione dei punteggi determina la graduatoria.

Qualora il numero delle richieste pervenute superi le disponibilità organizzative e/o finanziarie, SER.CO.P. redigerà una lista d'attesa in base ai punteggi precedentemente stabiliti.

III. G Dimissioni

I Servizi Sociali possono disporre la dimissione dell'utente dal servizio in caso di:

- perdita dei requisiti di accesso;
- mancato pagamento della tariffa a carico dell'utente;
- reiterata inosservanza delle “norme di comportamento”, elencate più avanti.

III. H Sospensioni e interruzioni

Nel caso di sospensione dal servizio:

- a) per l'assenza di un giorno, fino ad una settimana, l'utente è tenuto a darne tempestiva comunicazione alle Società Erogatrici (o alla sua squadra di riferimento) e comunque, al pagamento per intero della tariffa per il periodo di assenza;
- b) per periodi inferiori o uguali ad un mese, l'utente è tenuto a darne comunicazione tempestiva ai Servizi Sociali di base, senza diritto ad alcun rimborso sulla tariffa corrisposta;
- c) le sospensioni di durata superiore ad un mese, equivalgono ad una richiesta di interruzione del servizio e sono causa di dimissione dell'utente dal servizio, previa valutazione della motivazione della sospensione. Qualora in seguito l'utente venga a necessitare del servizio, dovrà presentare una nuova richiesta. Nel caso di sospensioni di durata superiore ad un mese dovute a ricoveri per cure sanitarie, l'utente non viene considerato dimesso dal servizio.

IV. MODALITÀ di EROGAZIONE DEL SERVIZIO

IV. A Prestazioni

Di norma il servizio fornisce prestazioni di trasporto dell'utente da luoghi di partenza quali il domicilio o la scuola nel caso delle terapie presso l'UONPIA, verso i luoghi di studio, di cura, di assistenza e di lavoro.

IV. B Mezzi e personale impiegato

Il servizio è effettuato mediante mezzi appositamente dedicati e attrezzati, anche per la grave disabilità motoria. L'organizzazione del servizio è disposta in modo che il viaggio non sia sovraffollato né eccessivamente prolungato.

I mezzi sono provvisti di autista e, in caso di necessità, di accompagnatore: nel caso di trasportati di età inferiore ai 12 anni, l'accompagnatore è sempre presente, come previsto dalla legge.

Le società esecutrici hanno in organico autisti e accompagnatori altamente professionali.

Il personale è sempre individuabile grazie alla targhetta di riconoscimento che deve esser sempre ben visibili (l'utente può esigere di prenderne visione).

IV. C Norme di comportamento

1) Gli utenti ed i loro familiari devono:

- rispettare gli orari stabiliti per il trasporto, sulla base delle esigenze del centro di destinazione (ad es. orari di ingresso/uscita e/o di terapia), del servizio stesso e di quelle dell'utente per fatti e necessità di carattere sanitario;
- comunicare tempestivamente ogni variazione delle date e degli orari del trasporto o sospensione dello stesso rispetto a quanto concordato in sede di ammissione al servizio, con il massimo anticipo possibile;
- segnalare ai Servizi Sociali la presenza di eventuali accompagnatori, che dovrà essere autorizzata (il servizio stesso, in casi specifici potrà richiedere l'accompagnamento dell'utente da parte di un familiare);

V. DISPOSIZIONE TRANSITORIA

Le regole di accesso per il servizio si applicano a far data da 12 mesi dall'entrata in vigore del regolamento.

DA DELIBERARE NEI COMPETENTI ORGANI COMUNALI

PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL COSTO DEL SERVIZIO

L'utenza è tenuta a partecipare al costo del servizio e le tariffe sono fissate in modo da perseguire una armonizzazione fra i Comuni dell'ambito.

Le tariffe sono stabilite in importi fissi come da tabella seguente, a seconda delle destinazioni definite nel presente regolamento:

Trasporti verso destinazioni	Importo totale annuo	Modalità di pagamento
A. all'interno dell'ambito del rhodense e all'interno dei distretti ASL di Garbagnate, Legnano e Corsico, nonché al di fuori di queste aree nel caso in cui il servizio o la terapia non siano disponibili nel territorio dell'ambito	250,00 Euro	Due rate pari a € 125,00 da versarsi nei mesi di settembre e gennaio
B. fuori dall'ambito del rhodense e fuori dai distretti ASL di Garbagnate, Legnano e Corsico	750,00 Euro (equivalenti a 68,19 Euro in 11 mensilità)	4 rate pari a € 187,50 da versarsi nei mesi di settembre, dicembre, marzo e giugno
C. qualunque destinazione, nel caso in cui l'ISEE familiare sia inferiore a 4.000 €/anno	0,00 Euro	

Eventuali interruzioni del servizio di cui all'art. IIIH punto (c) saranno rimborsate in proporzione alle mensilità di servizio utilizzate.

Casi particolari:

1. Le tariffe al punto A. sono ridotte del 50% nel caso in cui il servizio preveda una frequenza inferiore o uguale a 2 giorni alla settimana.
2. Le tariffe, per una durata del servizio inferiore a 5 mesi, vengono ridotte proporzionalmente ai mesi di durata del servizio.
3. Per attivazioni in corso d'anno e/o per trasporti occasionali, la tariffa da corrispondere verrà ponderata secondo le indicazioni dei precedenti punti.

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede legale: via De Amicis 10, 20017 Rho (MI) – Sede operativa: via Beatrice d'Este, 28 20017 Rho (MI)

Telefono: 02/93923321 Fax: 02/93923360 - e-mail: info@sercop.it

C.F./P.IVA: 05728560961 – REA: MI-1844020



Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede legale: via De Amicis 10, 20017 Rho (MI) – Sede operativa: via Beatrice d’Este, 28 20017 Rho (MI)

Telefono: 02/93923321 Fax: 02/93923360 - e-mail: info@sercop.it

C.F./ P.IVA: 05728560961 – REA: MI-1844020